

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

## DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00938 del 22/05/2024

Proposta n. 981 del 21/05/2024

**Oggetto:**

Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di pianificazione e sviluppo territoriale avente ad oggetto il centro storico di Accumoli e finalizzato alla redazione di un "Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali" di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016. CIG: B0F932093A. Determinazione a contrarre semplificata.

**Proponente:**

Estensore	DE SANTIS MARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GAZZANI MARIA GRAZIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di pianificazione e sviluppo territoriale avente ad oggetto il centro storico di Accumoli e finalizzato alla redazione di un *“Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali”* di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016. CIG: B0F932093A. Determinazione a contrarre semplificata.

## **IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale *“lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”*, e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole *«31 dicembre 2023»* con le parole *«31 dicembre 2024»*, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 29 marzo 2017, integrata con delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la "Ricostruzione Pubblica";

VISTO l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post sisma Italia centrale, sottoscritto in data 21 luglio 2023 tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e le Regioni interessate;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA l'Ordinanza Speciale n. 17 del 15.07.2021 ed in particolare l'articolo 4 "Designazione e compiti del sub Commissario", con il quale l'ing. Fulvio Maria Soccodato è individuato quale sub Commissario deputato al coordinamento degli interventi oggetto dell'Ordinanza e, tra altro, "coordina gli interventi di ricostruzione del centro storico di Accumoli nella complessità delle sue componenti pubblica e privata adottando le misure e i provvedimenti opportuni".

#### CONSIDERATO:

- che gli approfondimenti condotti in relazione all'attuazione dell'Ordinanza Speciale n.17 del 2021, circa le caratteristiche dei luoghi e delle opere da realizzare, ha evidenziato una forte reciproca interferenza tra gli edifici pubblici e privati oggetto di ricostruzione nel centro storico di Accumoli, sia direttamente per la condivisione di strutture di contenimento dei terreni fondazionali, piuttosto che di realizzazione degli spazi pubblici, sia indirettamente per la stretta prossimità di ubicazione che rende necessario coordinarne strettamente la cantierizzazione anche imponendo una sequenza specifica di realizzazione;
- che al fine di consentire la ripresa sociale ed economica del comune di Accumoli occorre accelerare e semplificare l'attuazione degli interventi di ricostruzione del centro storico;

- che l'USR, con nota prot. 154659 del 02.02.2024, ha evidenziato il vantaggio rilevante di procedere alla ricostruzione del centro storico di Accumoli con un intervento unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati in uno con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici che privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali;
- che questo approccio presenta, inoltre, il vantaggio di poter più efficacemente realizzare, contestualmente all'intervento di ricostruzione, quegli aggiustamenti di riassetto urbanistico del centro storico volti alla sicurezza ed alla rigenerazione urbana, che contemperino la finalità di ripristino della forma urbis con funzioni ed esigenze moderne della collettività;
- che, attesa la complessità dei processi di ricostruzione delineati per il centro storico di Accumoli dalle Ordinanze Speciali nn. 17, 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 in cui articolati interventi di ricostruzione pubblica di edifici, opere di urbanizzazione, infrastrutture e spazi urbani e interventi di ricostruzione privata di aggregati edilizi ed edifici singoli, è opportuno che la fattibilità di detto intervento unitario sia preventivamente valutata e accertata in termini di tecnici, economici ed amministrativi;
- che tale valutazione di fattibilità, necessaria al coordinamento dei cantieri di ricostruzione al fine di assicurare il controllo e la riduzione delle interferenze tra i cantieri dei singoli edifici pubblici e privati e delle infrastrutture ed opere pubbliche, rientra nelle previsioni dell'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza Speciale n. 37 del 2022;
- che per la realizzazione di detto studio di fattibilità, l'USR, nella richiamata nota prot. 154659 del 02.02.2024, ha proposto un insieme articolato di attività di analisi e approfondimento tecniche, urbanistiche, economiche ed amministrative, specificando il dettaglio delle professionalità necessarie, con una prima stima di fabbisogno finanziario ed una descrizione delle singole attività correlate a ciascuna professionalità, come riportato nella tabella allegata al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO altresì che il sub commissario, con nota acquisita al protocollo USR con il n. 265519 del 26.02.2024, ha dato riscontro positivo alla suddetta proposta, specificando che la spesa stimata trova copertura, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 dell'OS 37/2022, nel "*Fondo per gli oneri di cantierizzazione dei centri storici distrutti*", istituito dal comma 4, art. 1 dell'Ordinanza Speciale;

CONSIDERATO altresì che con Decreto n. 343 del 09/05/2024 avente ad oggetto "*Ordinanza Speciale n. 17 del 15 luglio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 e s.m.i.i., "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Accumoli". Modalità di trasferimento fondi per la contrattualizzazione degli incarichi professionali e dei contratti con l'Università Roma 3 delle spese stimate per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un intervento unitario di ricostruzione del centro storico di Accumoli, ai sensi dell'Ordinanza Speciale 29/2021. Erogazione copertura spesa, pari a € 196.664,00*" il Commissario Straordinario ha liquidato all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio le risorse ammontanti ad € 196.664,00 mediante accreditamento nella contabilità speciale n. 6043 intestata al Vice-commissario;

VISTA la determina n. A00465 del 15/03/2024 mediante la quale si è preso atto dell'Accordo redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la redazione di uno studio di fattibilità

finalizzato all' esecuzione di un intervento unitario nel centro storico di Accumoli ed è stato nominato RUP l'arch. Mariagrazia Gazzani, dirigente dell' Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e acquisita al protocollo interno numero 380342 del 19/03/2024;

RILEVATA l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs. n. 36/2023, di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento ed in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTO l'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023 recante "*Incentivi per funzioni tecniche*", l'allegato I.10 - *Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure (Articolo 45, comma 1)* e l'art. 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 57 del 4 luglio 2018 "*Criteri di ripartizione negli appalti per lavori*" per quanto non in contrasto con le successive disposizioni normative;

CONSIDERATO che questa Stazione appaltante intende procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di pianificazione e sviluppo territoriale avente ad oggetto il centro storico di Accumoli e finalizzato alla redazione di un "*Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali*" di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, per il quale è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo Codice le cui caratteristiche essenziali, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del Codice, sono qui riassunte:

- Finalità che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: Studio finalizzato alla definizione delle strategie e degli indirizzi progettuali per la ricostruzione del centro di Accumoli, comprensivo di visione di sviluppo, indirizzi per la SUM e mitigazione della vulnerabilità sismica urbana; Schemi di assetto progettuale di ricostruzione (planimetria e sezioni), con individuazione eventuali modifiche configurazione planimetrica e planovolumetrica, interventi strutture di sostegno e formazione "terrazzamenti urbani", eventuali delocalizzazioni, definizione armatura dotazioni e spazi pubblici, interventi pubblici e privati, valorizzazione del paesaggio; Indirizzi generali per la ricostruzione del patrimonio edilizio; Indirizzi generali per la ricostruzione degli spazi pubblici; Coordinamento studi/documenti specialistici redatti dai vari professionisti ai fini della redazione studio progettuale per intervento unitario di ricostruzione; Coordinamento gruppo di lavoro dei vari professionisti con l'USR.;
- importo del contratto: € 50.000,00 IVA e oneri di legge esclusi, calcolato ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "*Determinazione dei parametri per la progettazione*" e del d.m. 17.06.2016, come da schema di determinazione dei corrispettivi su cui applicare il ribasso offerto in sede di offerta;
- forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, co. 1, secondo periodo, del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- modalità di scelta del contraente: *affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023*;
- clausole ritenute essenziali: *quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento*;

CONSIDERATO che l'espletamento delle procedure di gara, stante il subentrato obbligo di gestione esclusivamente telematica, a decorrere dal 18/10/2018, la Stazione Appaltante si avvale del Sistema Telematico della Regione Lazio denominato STELLA accessibile dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

RITENUTO CHE:

- l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 definisce, all'articolo 3, co. 1, lettera d), l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;
- ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa, con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice dei contratti;
- ai sensi dell'art. 54, co. 1, secondo periodo, del citato decreto, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità, per la stazione appaltante, di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

RILEVATO, IN PROPOSITO, CHE l'istruttoria informale a cura del RUP, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, con particolare riferimento all'avvenuta dimostrazione del possesso dei requisiti per l'espletamento di servizi di importo inferiore ad € 140.000,00, ha avuto ad oggetto i seguenti parametri:

- a) Possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico;

- b) Possesso dell'iscrizione all'Elenco degli Esecutori istituito ai sensi dell'art. 34 del D.L. 189/2016;

DATO ATTO che:

- in data 19/03/2024 l'operatore economico arch. Francesco Nigro, P.IVA 06233951000, avente sede dell'attività a Roma (RM) via Messina, n.15, è stato invitato tramite il sistema telematico STELLA, con registro di sistema n. PI045225-24 a presentare l'offerta economica corredata della relativa documentazione e che entro le ore 10:00 del 25/03/2024;
- nella seduta del giorno 25.03.2024 si è proceduto alla verifica della documentazione pervenuta e alla proposta di aggiudicazione della procedura in oggetto in favore del suddetto operatore economico, che ha offerto un ribasso economico del 0,1% per un importo contrattuale di euro 49.950,00 IVA ed oneri di legge esclusi;

RITENUTO all'esito delle procedure suindicate, di approvare l'operato del RUP e di affidare il servizio di pianificazione e sviluppo territoriale avente ad oggetto il centro storico di Accumoli e finalizzato alla redazione di un "*Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali*" di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 all'Operatore Economico arch. Francesco Nigro, P.IVA 06233951000, avente sede dell'attività a Roma (RM) via Messina, n.15, che ha offerto un ribasso dello 0,1% e pertanto per l'importo contrattuale di euro 49.950,00 oltre IVA e oneri di legge;

VERIFICATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55 del D.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, co. 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

DATO ATTO:

- del rispetto del principio di rotazione *ex art.* 49 D.lgs. n. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 36/2023, non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;
- che ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023, l'affidatario è tenuto a presentare cauzione definitiva di cui all'art. 53 comma 4 del Codice nella misura del 5% dell'importo contrattuale;
- che si provvederà tempestivamente a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs. n. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, co. 9, del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO delle verifiche con esito positivo, condotte sull'O.E. da parte del RUP, come da nota prot. n. 652906 del 17/05/2024;

ACQUISITO anche il certificato del Casellario giudiziale, con prot. n. 445276 del 2/04/2024;

PRESO ATTO CHE non occorre acquisire il parere preventivo dell'Unità Operativa Speciale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (reso ai sensi dell'art. 32 del D.L. 189/2016 e smi), in quanto l'importo complessivo dei lavori, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) del vigente Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma, è inferiore alla soglia europea;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate.

1. di approvare l'operato del RUP;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023 il servizio di pianificazione e sviluppo territoriale avente ad oggetto il centro storico di Accumoli e finalizzato alla redazione di un "*Progetto unitario di riconfigurazione della forma urbis tramite la ricostruzione pubblica degli edifici pubblici e privati congiuntamente con le opere di ripristino della morfologia del suolo e di configurazione degli spazi sia pubblici, sia privati, quali vie e piazze, di piani fondazionali e aree pertinenziali*" di cui alle Ordinanze Speciali nn. 17- 38 e 65 del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 e a seguito del Decreto n. 343 del 09/05/2024 citato nelle premesse, all'operatore economico arch. Francesco Nigro, P.IVA 06233951000, avente sede dell'attività a Roma (RM) via Messina, n.15, che ha offerto un ribasso del 0,1 % per l'importo contrattuale di € 49.950,00 oltre IVA ed oneri di legge;
3. di disporre:
  - ai sensi dell'art. 17, c. 5 del D.lgs. n. 36/2023 l'immediata efficacia dell'aggiudicazione, stante la verifica positiva del possesso dei requisiti in capo all'offerente;
  - ai sensi dell'art. 17, c. 8 del D.lgs. n. 36/2023, l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, nelle more della sua sottoscrizione ai sensi dell'articolo 18 del Codice;
4. di comunicare al soggetto interessato, l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di dare atto che non trovano applicazione i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4 del D.lgs. n. 36/2023;
6. di dare atto che l'intervento trova copertura economica all'interno dei fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità, specificando che la spesa stimata trova copertura, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 dell'OS 37/2022, nel "*Fondo per gli oneri di cantierizzazione dei centri storici distrutti*", istituito dal comma 4, art. 1 dell'Ordinanza Speciale;
7. di pubblicare la presente determinazione sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzionelazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di giorni trenta.

Il Direttore  
Dott. Stefano Fermante